



***Garante regionale
per la tutela dei diritti fondamentali dei
detenuti e per il loro reinserimento sociale***

COMUNICATO STAMPA

Protocollo operativo a Caltanissetta tra magistrature e autorità sanitarie per il trattamento degli autori di reato malati mentali

Grido d'allarme da Caltanissetta per l'insufficienza di Rems in Sicilia

Il 30 settembre scorso, il Garante siciliano dei detenuti Giovanni Fiandaca, insieme al dirigente dell'Ufficio Piero Valenti, hanno partecipato ad una riunione indetta presso la Prefettura di Caltanissetta per affrontare il tema della insufficienza delle Rems (le Residenze per soggetti autori di reato, mentalmente incapaci e socialmente pericolosi) in Sicilia. La riunione è stata sollecitata dalle Autorità Giudiziarie del Distretto nisseno, anch'esse preoccupate per la persistente, lunga lista d'attesa che fa sì che questi soggetti rimangano in carcere pur senza titolo giustificativo. Il Garante ha esposto gli attuali termini della questione, sintetizzando anche i risultati del convegno realizzato sulla Salute Mentale Penitenziaria organizzato a Palermo nello scorso dicembre, prospettando la necessità della creazione di almeno due nuove Rems nella Sicilia occidentale, di cui una a Palermo.

Il Garante si è anche impegnato a verificare presso l'Assessorato regionale alla Salute, lo stato evolutivo degli impegni assunti in proposito a livello politico, manifestando al tempo stesso la preoccupazione che in ogni caso l'istituzione di nuove strutture richiede tempi lunghi di realizzazione. Un rappresentante dell'assessorato, presente alla riunione, ha annunciato il proposito di dar vita anche ad una Rems a Trapani e un'altra a Siracusa, oltre a quella già da tempo prevista a Caltanissetta. Ma il problema è appunto quello di verificare se si tratta di progetti davvero suscettibili di passare dalla ideazione astratta all'attuazione concreta entro tempi ragionevoli. Nel frattempo, occorre valorizzare il più possibile la rete dei servizi socio sanitari territoriali in modo da assicurare agli autori di reato malati mentali, comunque collocazioni /o trattamenti di tipo extracarcerario, più adatti alle loro peculiari condizioni. In questa prospettiva è necessaria e auspicabile una maggiore collaborazione tra Autorità Giudiziaria, Autorità Penitenziarie e Autorità Sanitarie da promuovere anche sulla base di appositi protocolli di intesa. All'esito dell'incontro nisseno si è appunto deciso di procedere al più presto alla stesura di uno protocollo operativo per Caltanissetta tra Autorità giudiziaria e Autorità sanitaria.